

MOVIMENTO PER IL SOCIALISMO

Cp 2320, 6501 Bellinzona / mps-ti@bluemail.ch / www.mps-ti.ch

L'Unione europea della Bolkestein contro i lavoratori

In occasione del dibattito che ha preceduto la votazione del 25 settembre scorso sulla cosiddetta «libera circolazione», quasi nessuno spazio è stato dato alla discussione che sta attraversando l'Europa riguardo alle politiche che Bruxelles conduce sul tema della liberalizzazione dei mercati, in particolare di quello del lavoro. Eppure, con l'approvazione degli accordi bilaterali siglati con l'Ue, la Svizzera non fa altro che approfondire il proprio allineamento a quelle politiche. Da qualche mese nei principali paesi dell'Unione europea si è assistito allo sviluppo della mobilitazione contro la direttiva Bolkestein (dal nome del Commissario per la Concorrenza e il Mercato Interno della commissione europea presieduta a suo tempo da Prodi), elaborata e approvata dopo la consultazione di ben 10'000 aziende europee e nessun sindacato o organizzazione della società "civile". Essa è uno degli obiettivi di mobilitazione contenuti nell'appello dei movimenti sociali uscito dal Forum Sociale Europeo di Londra, in cui si è proposto il lancio di una campagna continentale per il suo ritiro completo e immediato; contro la Bolkestein è stata indetta in Italia per il 15 ottobre un'importante manifestazione nazionale.

Gli obiettivi di questa direttiva sono chiari: l'apertura alla concorrenza e alla privatizzazione di quasi tutte le attività di servizio, dalle attività logistiche di qualunque impresa produttiva ai servizi pubblici come istruzione e sanità; la deregolamentazione totale dell'erogazione dei servizi con drastica riduzione, se non annullamento, delle possibilità d'intervento degli enti locali e delle organizzazioni sindacali; la destrutturazione e lo smantellamento del mercato del lavoro attraverso la precarizzazione e il dumping sociale all'interno dell'Unione Europea.

Cosa sta succedendo in Europa?

Per discutere delle politiche liberiste europee, delle conseguenze che esse hanno sui lavoratori dell'Unione europea, delle mobilitazioni che si propongono di combattere:

Venerdì 21 ottobre 2005, ore 20.30

Lugano, Canvetto Luganese (Via Simen, 14 b)

Assemblea-Dibattito:

Sergio Bellavita,

segretario FIOM-CGIL - Emilia Romagna

Marco Bersani,

coordinatore Attac Italia